

L'Economia del Mare

Città Metropolitana di Reggio Calabria

INDICE

- Introduzione
- Imprese
- Occupati
- Valore aggiunto
- PNRR e investimenti
- Moltiplicatore

Il ruolo economico dell'economia del mare

Con un **prodotto** di quasi **180 miliardi di euro a livello europeo** (l'1,5% dell'economia dell'UE) **la Blue Economy assume una decisa centralità**, anche per la sua complessiva capacità di attivazione economica e sociale.

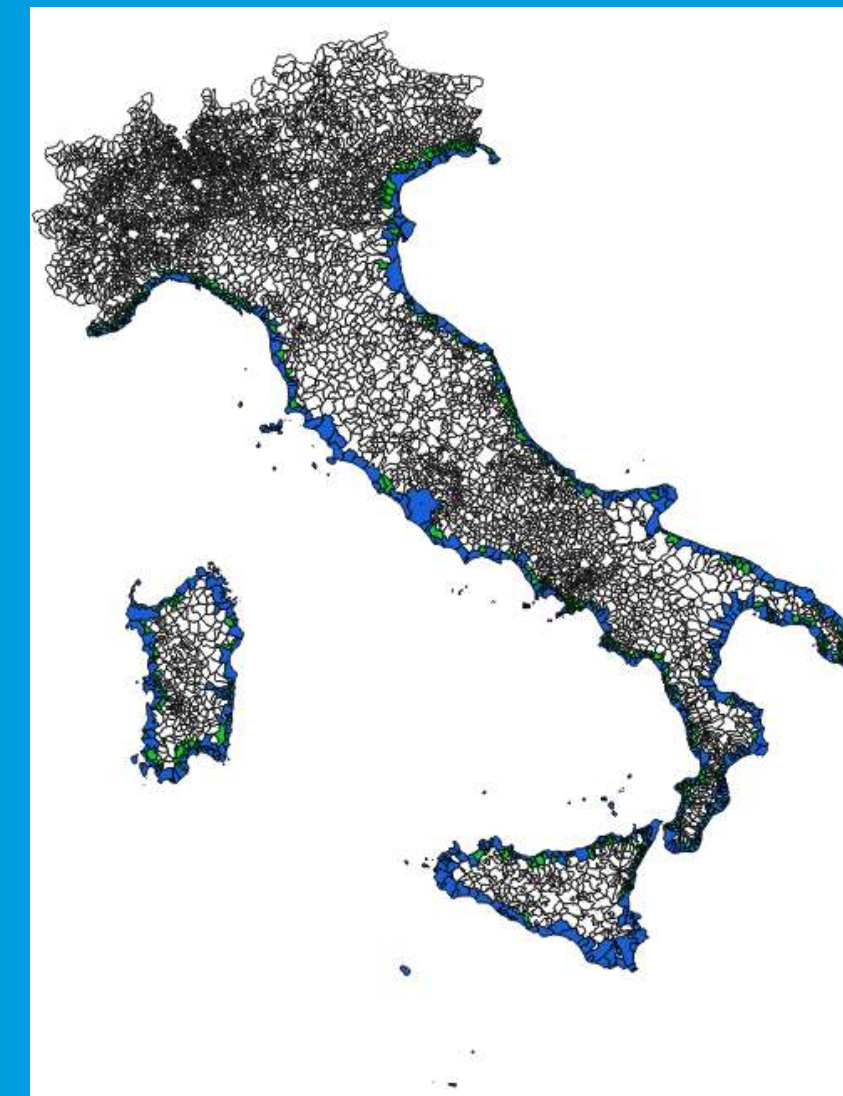
Per il **nostro Paese** poi, la Blue Economy acquista un rilievo specifico che nelle sue diverse declinazioni e componenti **incide sulla produzione complessiva** in modo diretto **per il 3,4%**, ma che grazie alla capacità di attivazione di filiera **supera il 9% del Pil** giungendo a rappresentare circa 136 miliardi di euro. **Nel Mezzogiorno** poi **l'incidenza sul prodotto sale all'11,2%** a testimonianza del ruolo di **volano per la crescita** di questo settore. Se nel 2020 il valore aggiunto si è contratto quasi del 14% rispetto all'anno precedente, già nel 2021 fa segnare una crescita imprenditoriale superiore al dato medio nazionale complessivo, un 2,8% che si contrappone alla contrazione dello 0,4 per cento dell'intero tessuto d'impresa, guidata tra l'altro proprio dalle regioni meridionali.

E sono proprio **le componenti** su cui si concentra lo sviluppo futuro, quella **giovanile e femminile**, **ad assumere un rilievo specifico** nella Blue Economy. In particolare, i giovani sembrano maggiormente attirati dalle diverse componenti dell'economia del mare.

Esiste poi anche una diversificazione territoriale nella capacità di attivazione di filiera: il minor livello di integrazione produttiva del Mezzogiorno **comporta che la capacità "moltiplicativa" della Blue Economy al Sud è la più bassa** di quella delle diverse ripartizioni geografiche e nell'Italia settentrionale è 1,4 volte superiore.

La filiera si caratterizza inoltre per una **particolare attenzione agli investimenti green**: quasi il 30% delle imprese ha realizzato iniziative al riguardo, contro un valore complessivo del 22,5% a livello nazionale, con punte del 34% per i servizi di alloggio e di ristorazione e il principale mix di effetti di questi investimenti riguarda l'attenzione alla riduzione dei costi aziendali, accompagnata al miglioramento della qualità dei prodotti e servizi offerti. Anche la **propensione verso il digitale**, per quanto molto meno presente rispetto a quella green, **ha un certo rilievo nella filiera** con una presenza di circa il 13% di imprese che ha investito in tal senso.

I comuni italiani classificati secondo il criterio delle zone costiere (in blu i comuni con un confine sul mare e in verde quelli che hanno almeno il 50% di superficie entro i 10 km dalla linea costiera).



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

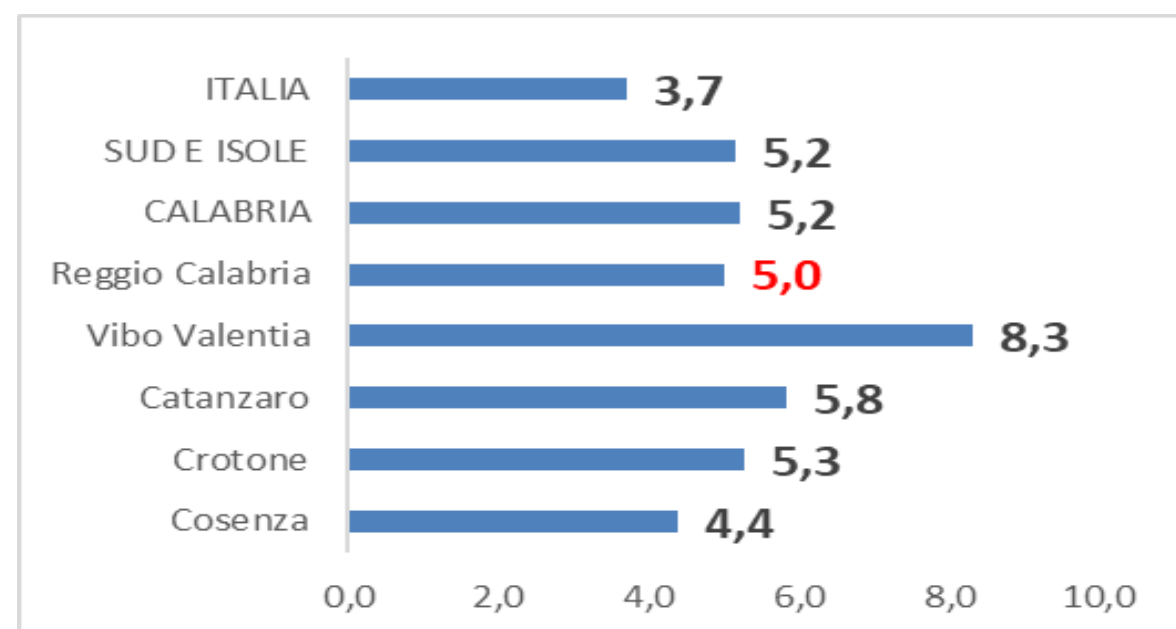
Le imprese blu: il 5% del tessuto reggino

Imprese registrate al 2021 nelle filiere dell'economia del mare in Calabria

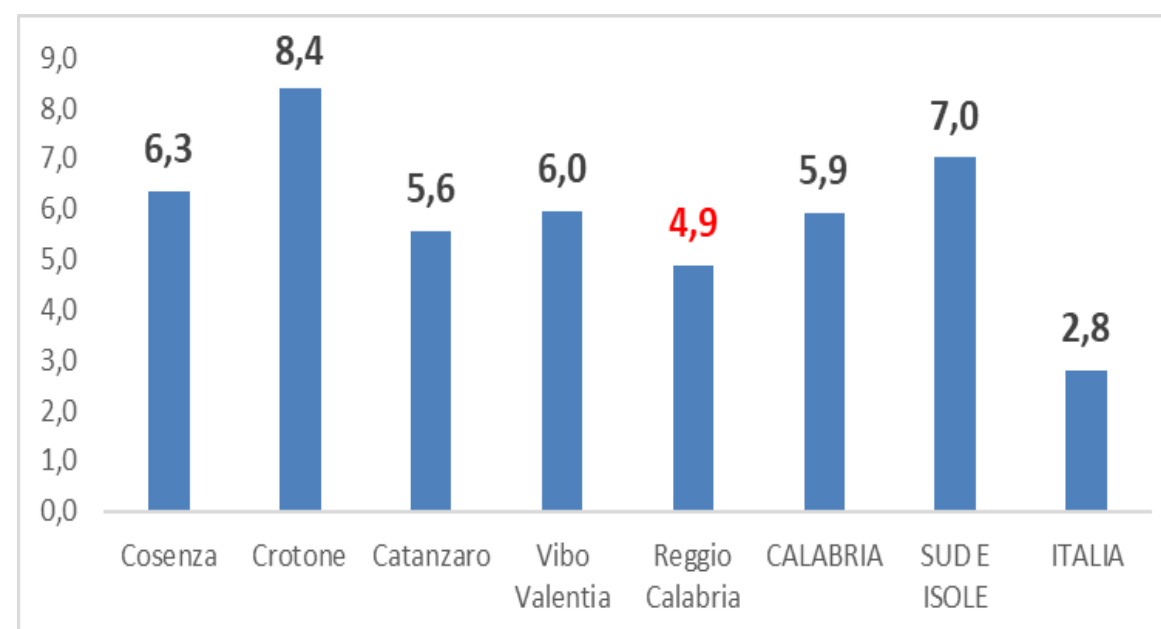
	Filiera ittica	Industria delle estrazioni marine	Filiera della cantieristica	Movimentazione di merci e passeggeri via mare	Servizi di alloggio e ristorazione	Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	Attività sportive e ricreative	Totale
Cosenza	450	26	128	72	1.569	130	679	3.053
Crotone	145	3	61	44	537	28	146	965
Catanzaro	175	8	183	44	1.124	92	401	2.027
Vibo Valentia	132	2	42	40	784	27	144	1.172
Reggio Calabria	446	51	227	117	1.295	107	469	2.712
CALABRIA	1.349	89	641	317	5.309	384	1.840	9.930
SUD E ISOLE	16.967	357	9.894	5.510	53.710	3.689	17.441	107.568
ITALIA	33.601	521	28.489	12.336	106.538	9.510	33.684	224.677

Incidenza imprese e variazione 2021/2019 dell'economia del mare sul totale (%)

Incidenza 2021



Variazione 2021/2019



Nel 2021 le imprese dell'economia del mare registrate a Reggio Calabria ammontano a **2.712** unità, rappresentando il **5%** del totale imprese della provincia. Un peso significativo, soprattutto se si tiene conto che in Italia l'incidenza delle imprese blu si ferma al 3,7%.

A livello regionale, Reggio Calabria è la seconda provincia per numero di imprese della Blue Economy, racchiudendo il 27,3% delle imprese blu calabresi.

Spicca la forte vocazione turistica di Reggio Calabria con quasi la metà delle imprese che appartengono ai **servizi di alloggio e ristorazione** (il **47,7%**; 1.295 unità) e un altro 17,3% alle attività sportive e ricreative (469 unità), comparti che tuttavia occupano un peso inferiore a quello regionale ma superiore al dato nazionale.

Di rilievo anche la quota di imprese blu che opera nella **filiera ittica**, pari al **16,5%** del totale, e nella **cantieristica navale**, pari al **8,4%**.

Più di un quarto delle imprese è guidato da donne

Incidenza di alcune categorie di imprese dell'economia del mare sul totale di filiera (2021; in %)

	Femminili	Giovanili	Straniere	Artigiane
Cosenza	24,0	12,8	4,9	3,3
Crotone	26,4	15,8	4,6	4,1
Catanzaro	23,4	13,8	4,2	3,0
Vibo Valentia	25,7	13,9	3,2	2,2
Reggio Calabria	25,9	12,7	3,2	5,1
CALABRIA	24,9	13,4	4,1	3,6
SUD E ISOLE	23,2	11,2	4,1	3,0
Totale ITALIA	21,9	9,4	6,9	3,5

Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere

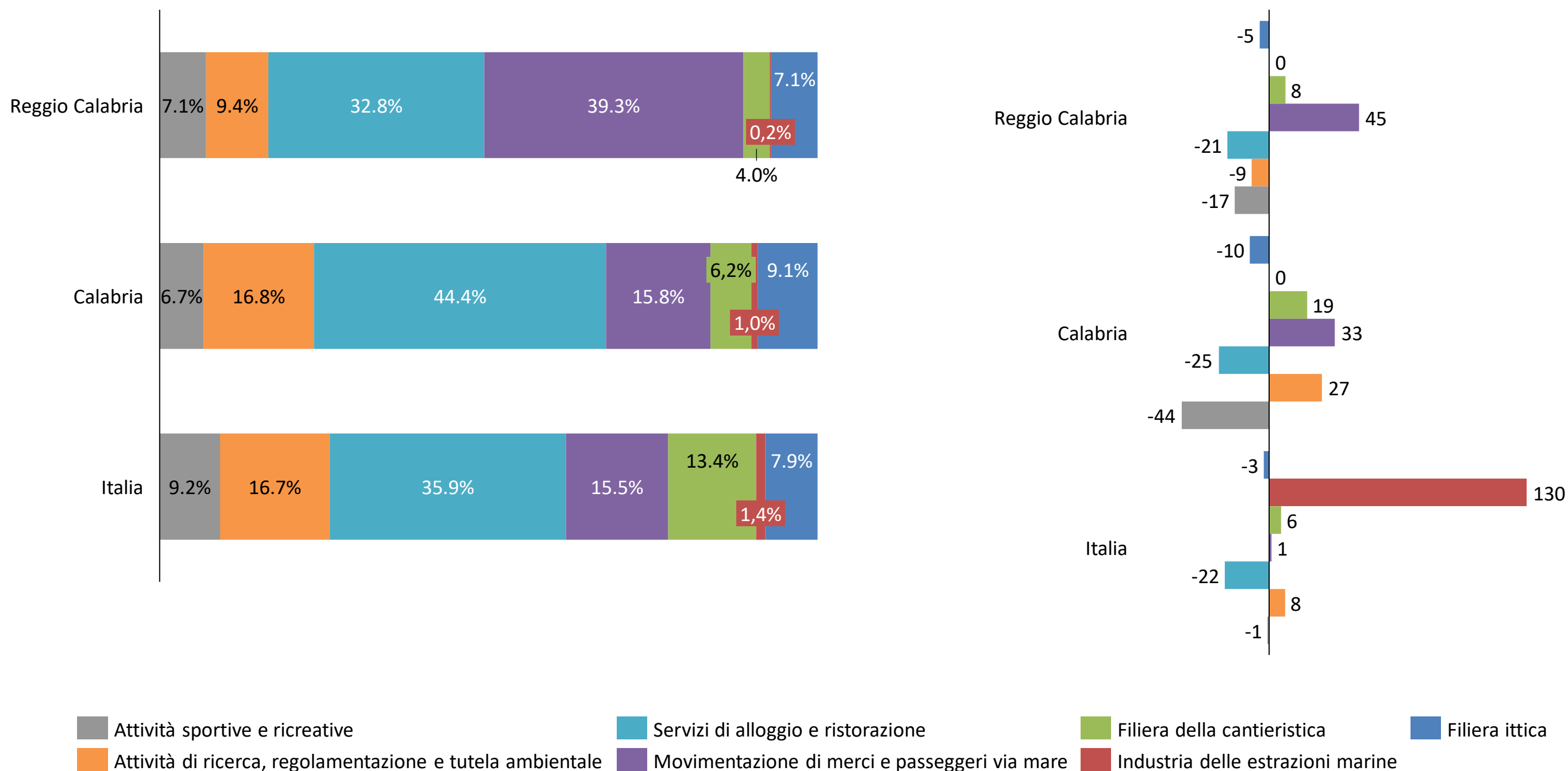
Il **25,9%** delle imprese della Blue Economy della Città Metropolitana di Reggio Calabria è guidato da donne. Un tasso di femminilizzazione, più elevato non soltanto rispetto a quello del sistema imprenditoriale locale nel suo complesso (24,9%), ma anche ri-rispetto alle imprese blu a livello nazionale (tasso di femminilizzazione pari al 21,9%).

Le imprese blu di under 35 reggine sono complessivamente 344, pari al **12,7%** delle imprese dell'economia del mare della provincia, superando di oltre tre punti percentuali il peso che hanno nella Blue Economy a livello nazionale (9,4%).

Decisamente più contenuto è il contributo delle imprese straniere. A Reggio Calabria si contano, nel 2021, 87 imprese blu condotte da stranieri, pari al 3,2% del totale imprese nell'economia del mare locale.

Gli occupati nei mestieri del mare

Distribuzione settoriale e dinamica degli occupati dell'economia del mare a Reggio Calabria, in Calabria e in Italia
Anno 2020 (valori percentuali) e variazione % 2020/2019



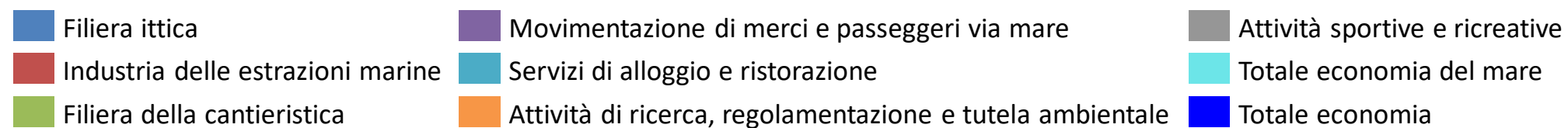
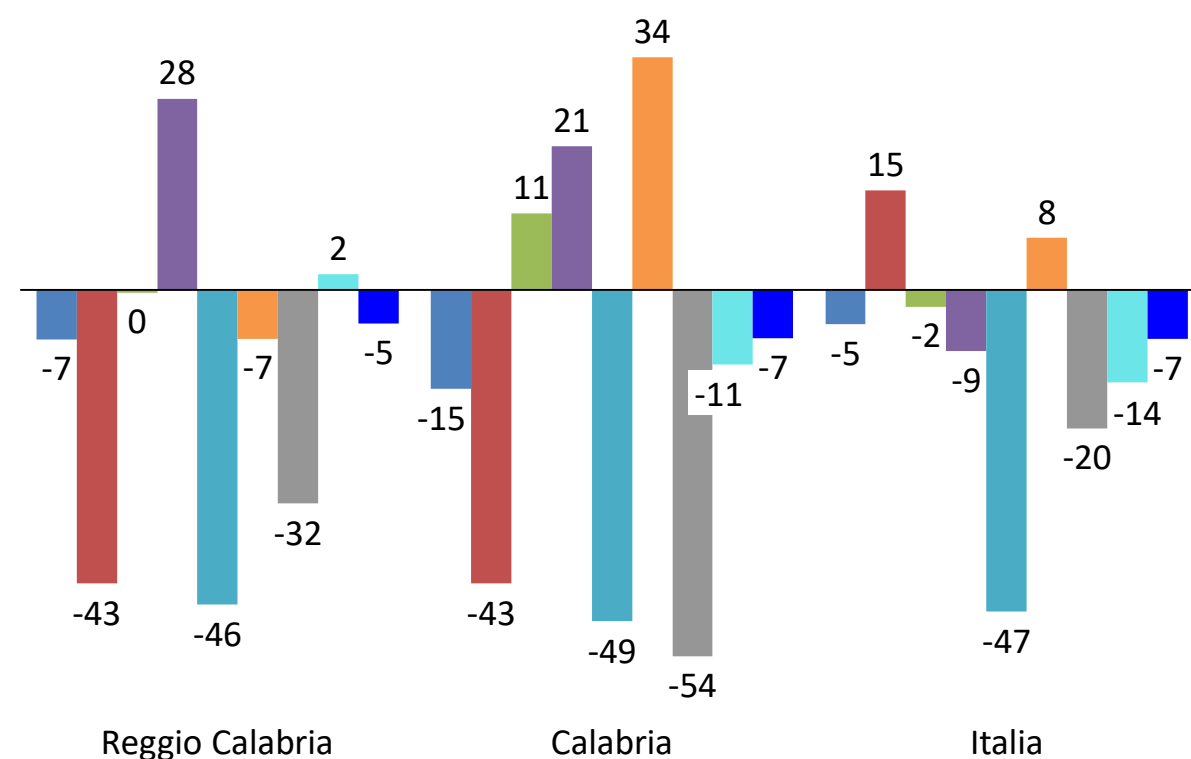
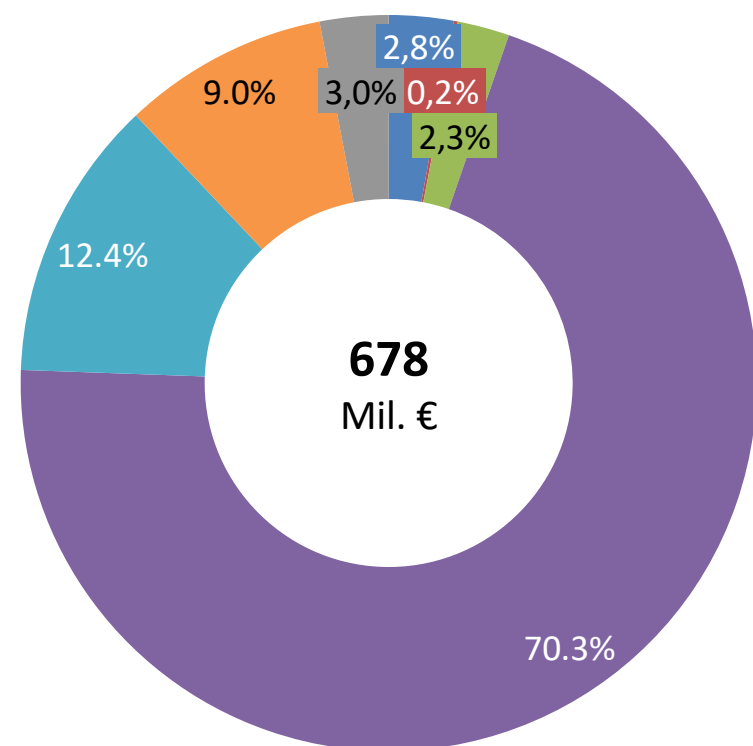
Nel 2020 l'economia del mare italiana ha interessato 921 mila occupati, pari al 3,7% del totale, in flessione del -7,1% rispetto al 2019.

In Calabria, gli addetti della filiera si attestano a 25,8 mila, pari al 2,8%, stabile rispetto al 2019.

Nella Città metropolitana di Reggio Calabria gli occupati nella filiera si attestano a **9 mila nel 2020 (5,3%)**. I settori in flessione sono quelli legati ai servizi di alloggio e ristorazione (-21%) e alle attività ricreative (-17%).

La ricchezza prodotta dalla filiera blu

Composizione (2020) e dinamica del valore aggiunto nelle filiere dell'economia del mare (2020/2019; in %)

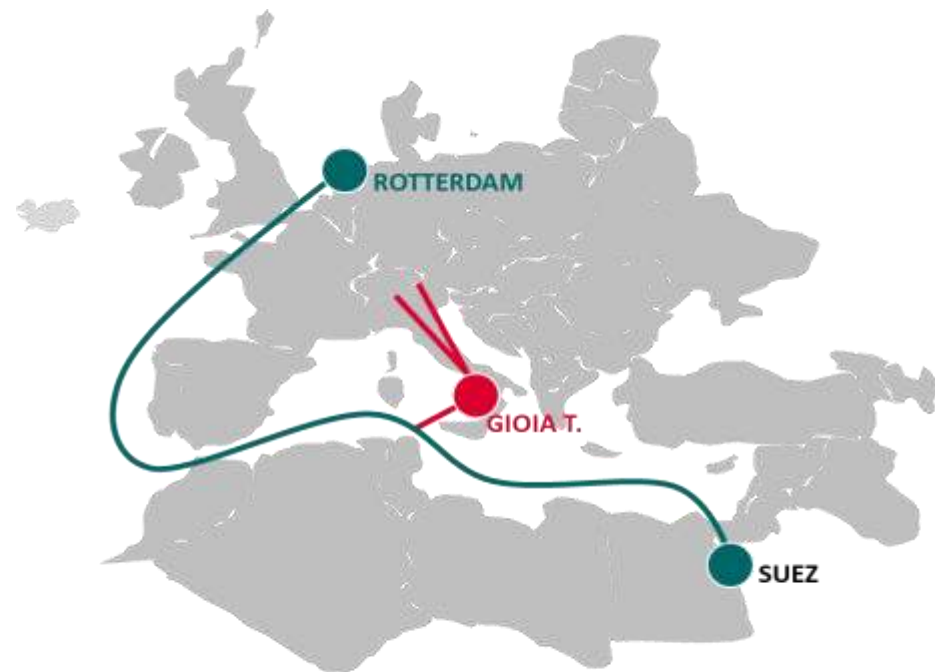


I **678** milioni di euro di valore aggiunto prodotti dall'economia del mare nella Città metropolitana di Reggio Calabria, pari al **8,2%** del totale dell'economia provinciale, sono stati realizzati prevalentemente grazie alla movimentazione merci e passeggeri che arriva a pesare il 70% di tutti i settori che compongono il sistema produttivo reggino.

Il contributo di Reggio Calabria alla produzione del valore aggiunto è il più alto a livello regionale e si colloca al **8° posto** nella graduatoria provinciale per incidenza del valore aggiunto prodotto dal "Sistema mare".

I settori in flessione sono quelli legati alle attività estrattive marine (-43%), legati alla ristorazione (-46%) e alle attività ricreative (-32%).

Gli interventi per il porto di Gioia Tauro



— Rotta verso i porti Northern Range
— Una prospettiva da sviluppare

Le opere principali in corso o in fase di realizzazione e recentemente ultimate nel porto di Gioia Tauro sono le seguenti:

- **Lavori di completamento della banchina di ponente lato nord.**
- **Bacino di carenaggio – impianto industriale** (progetto consegnato a giugno 2021).
- **Nuovo terminal intermodale.**
- **Progetto legato ai lavori di approfondimento e consolidamento di parte della banchina di levante**, per il consolidamento del traffico navale presente nel Porto di Gioia Tauro.
 - I benefici dell'intervento sono legati al **potenziamento del trasporto multimodale** e all'**adeguamento agli standard richiesti dalla rete Core TEN-T**, che consentirà di sviluppare nuovo traffico merci sul corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo.
 - La Progettazione complessiva è iniziata a novembre 2021, i lavori si completeranno a giugno 2026.
- Progetto di **adeguamento degli impianti della linea Rosarno-San Ferdinando.**
- Progetto di **potenziamento per l'accessibilità all'Area Portuale.**



— Ferrovie
— Porti
— Terminal
— Nodi urbani

Fonte: MIMS

Il Porto di Gioia Tauro è il più grande terminal per il transhipment italiano e del Mediterraneo.

È collegato alla rete ferroviaria nazionale nella stazione di Rosarno e servito da un sistema stradale composto dalla Statale 18 e dall'Autostrada A3 a cui sarà collegata con un nuovo svincolo.

È situato al centro di uno dei canali più trafficati al mondo e rientra nella rete core del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo.

Gli interventi per il porto di Gioia Tauro

Opere a sostegno delle infrastrutture ferroviarie a servizio del porto di Gioia Tauro.

- Interventi di **adeguamento a modulo* 750 m** finanziati in ambito PNRR di **Sibari, San Pietro a Maida e Nocera Tirinese**. Sull'itinerario merci che collega Gioia Tauro con la linea jonica e poi l'adriatica è già disponibile la sagoma** PC45 che consente il transito dei container high cube.
- **Realizzazione di una nuova galleria Santomarco a doppia canna, al fine di incrementare la capacità di trasporto merci rispetto all'esistente galleria a semplice binario** nell'ambito del raddoppio Cosenza - Paola-S.Lucido.
- **Interventi di adeguamento sagoma sulla tratta Gioia Tauro-Taranto-Bari**, nell'ambito degli specifici programmi di investimento previsti nel Contratto di Programma Investimenti MIMS-RFI.
- La nuova linea **AV/AC Salerno-Reggio Calabria** è in progettazione con **specifiche prestazionali per il traffico merci**.
- Tra le opere a sostegno delle infrastrutture ferroviarie a servizio del porto di Gioia Tauro possono essere ricomprese anche **le infrastrutture per lo sviluppo delle seguenti Zone Economiche Speciali (ZES): Calabria**.

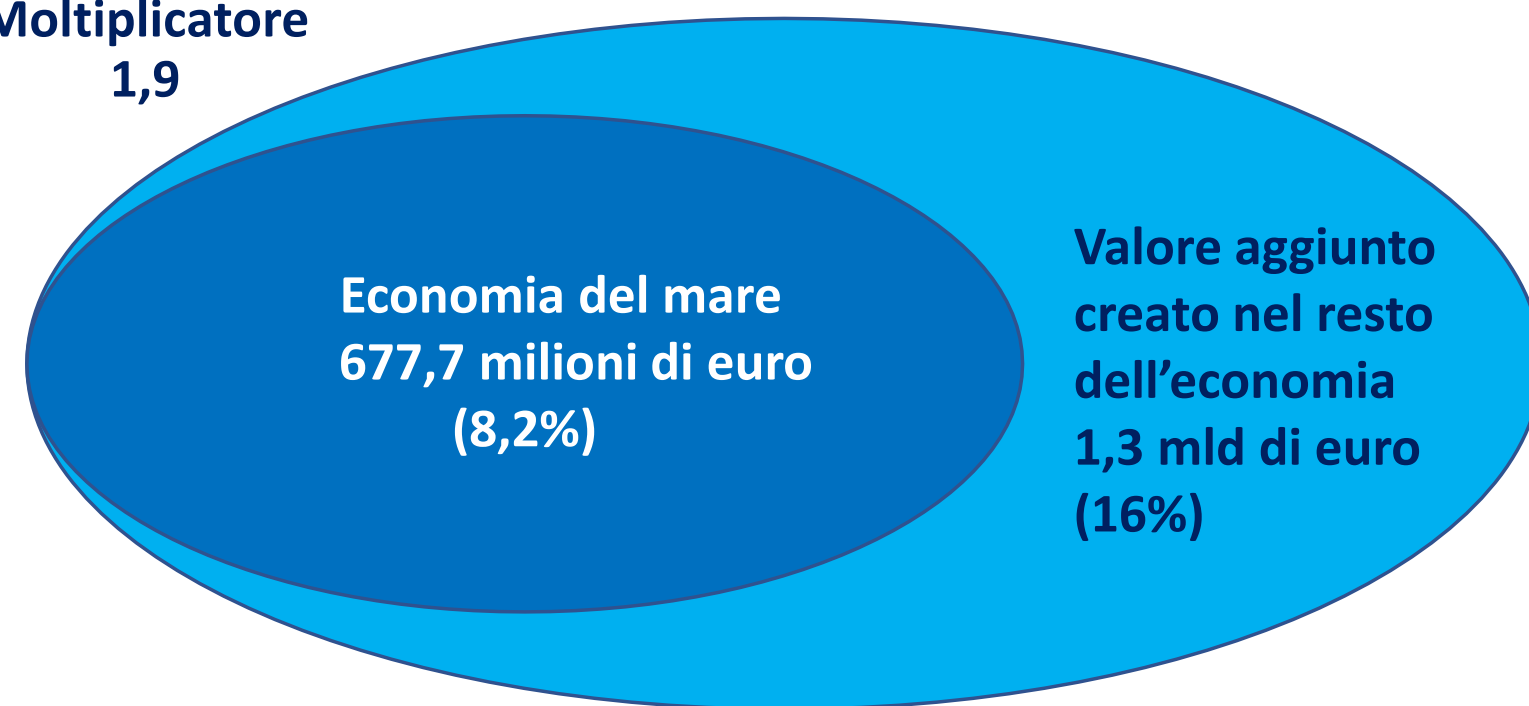


La forza moltiplicativa dell'Economia del mare

L'economia estende la produzione di ricchezza mediante interdipendenze produttive a monte ed a valle. Le stime sul moltiplicatore indicano come il "Sistema mare" abbia un effetto significativo: **la Città metropolitana di Reggio Calabria rivela una capacità moltiplicativa pari allo 1,9 (per ogni euro prodotto, se ne attivano altri 1,9 attraverso effetti di filiera: Italia 1,7).**

Valore aggiunto dell'economia del mare e attivazione sul resto dell'economia reggina. Anno 2020

Moltiplicatore
1,9

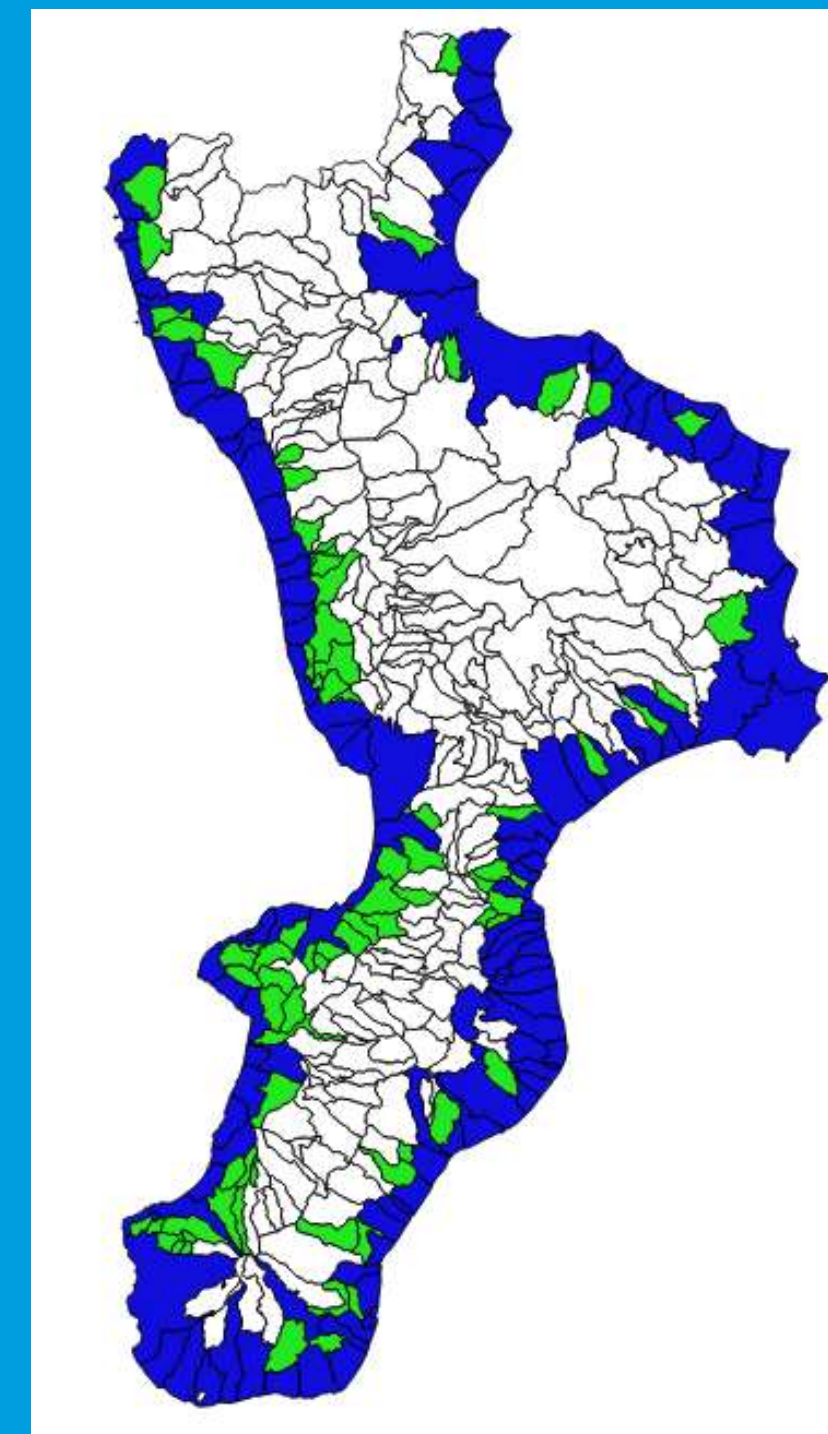


Totale filiera del mare
2 mld di valore aggiunto (24,2%)

Stime che ancora non contabilizzano gli investimenti sulla logistica previsti nel PNRR; ma soprattutto ancora non colgono gli effetti di investimenti privati addizionali, così come gli effetti legati all'ampliamento dei bacini di mercato, anche a livello internazionale.

Investimenti che possono conferire al moltiplicatore economico stimato un rapporto ancora più soddisfacente.

I comuni calabresi classificati secondo il criterio delle zone costiere (in blu i comuni con un confine sul mare e in verde quelli che hanno almeno il 50% di superficie entro i 10 km dalla linea costiera).



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat